



# 10 OTTOBRE



## IN PIAZZA CON GLI STUDENTI FERMIAMO LA DISTRUZIONE DELLA SCUOLA PUBBLICA

Dopo i disastri di più di vent'anni di controriforme, il governo Renzi si accinge ad infliggere un ulteriore colpo – potenzialmente letale – alla scuola della Costituzione.

L'assunzione di quasi 150.000 precari, un atto dovuto che sta per essere imposto all'Italia dalle istituzioni europee, diventa, nelle intenzioni del governo, merce di scambio per spingere definitivamente il sistema scolastico verso la privatizzazione e l'aziendalizzazione.

Si mettono in competizione tra loro sia i docenti che le scuole, instaurando forme di gestione autoritarie e antidemocratiche, usando la valutazione come strumento di controllo e di divisione:

- Per i docenti si aboliscono gli incrementi stipendiali per anzianità e si istituisce la progressione per "merito" e la competizione fra insegnanti, minando alle basi la funzione docente che è di per sé cooperativa e collegiale;
- Si finanzieranno le scuole "meritevoli", aumentando il divario già esistente. Il modello di riferimento è quello, disastroso, dei paesi di cultura anglosassone, gli strumenti utilizzati riprendono integralmente il peggior armamentario della destra, a partire dai contenuti della proposta di legge Aprea.

La scuola di Renzi sarà "buona" per le imprese che potranno gestire pezzi del sistema e ai cui interessi dovranno essere piegate le finalità dell'istruzione. Non sarà "buona" per la trasparenza e la correttezza degli incarichi, stante la possibilità, da parte dei singoli dirigenti di scegliere i docenti e dispensare promozioni di carriera; non sarà "buona" per gli studenti e le studentesse che vedranno del tutto vanificato quel diritto allo studio sancito dalla Costituzione repubblicana per "il pieno sviluppo della persona umana".

La scuola di Renzi non modifica di una virgola la devastante controriforma Gelmini, anzi, in alcuni tratti, ne accentua il carattere regressivo. Il risultato finale è una scuola che registra ed enfatizza le diseguaglianze di classe e territoriali, impregnata di gerarchizzazione, competizione, impresa e mercato.

**Contro questo disegno reazionario saremo in piazza con gli studenti, gli insegnanti, i cittadini democratici, con l'opposizione e l'indignazione che si sta già manifestando nelle scuole**

**Costruiamo un movimento di massa che respinga al mittente le proposte di Renzi – Gianni**



## DIFENDIAMO LA SCUOLA DELLA COSTITUZIONE



[www.rifondazione.it](http://www.rifondazione.it)